



ANNO XIII - N° 147

LUGLIO 1989

PROGRAMMA DEL MESE DI SETTEMBRE 1989

VENERDI 1 RIAPERTURA DELLA SEDE
Ore 21.15

VENERDI 8 BIBLIOTECA
Ore 21.15 - A cura di **Carla e Marco Fraticelli**.
I Soci che avessero libri in prestito d'uso, oltre il periodo stabilito, sono pregati di restituirli per consentirne la lettura ad altri Soci.

VENERDI 15 INCONTRI E SCAMBI
Ore 21.30 - A cura del **Comitato Direttivo**.

VENERDI 22 INCONTRI E SCAMBI
Ore 21.15 - A cura del **Comitato Direttivo**.
Segnaliamo ai Soci che in tale data si svolgerà anche il **Congresso Magico Internazionale di Cannes**.

VENERDI 29 INCONTRI E SCAMBI
Ore 21.15 - A cura del **Comitato Direttivo**.
Segnaliamo ai Soci che in tale data si svolgerà anche la **Riunione della Scuola della Magia del CMI a Bologna**.

D I S C O V O L A N T E

Gregorio Samà (Steve Joker)

EFFETTO

L'artista tiene in mano un disco in posizione verticale. Stacca lentamente le mani e il disco rimane, misteriosamente, sospeso nel vuoto (figura 1), poi si allontana dall'artista, (figura 2) e si sposta nel vuoto, compiendo mirabili evoluzioni.

Inoltre un cerchio metallico è passato attorno ad esso, per dimostrare che non vi è nulla che lo sorregga.

Il mistero del disco volante!

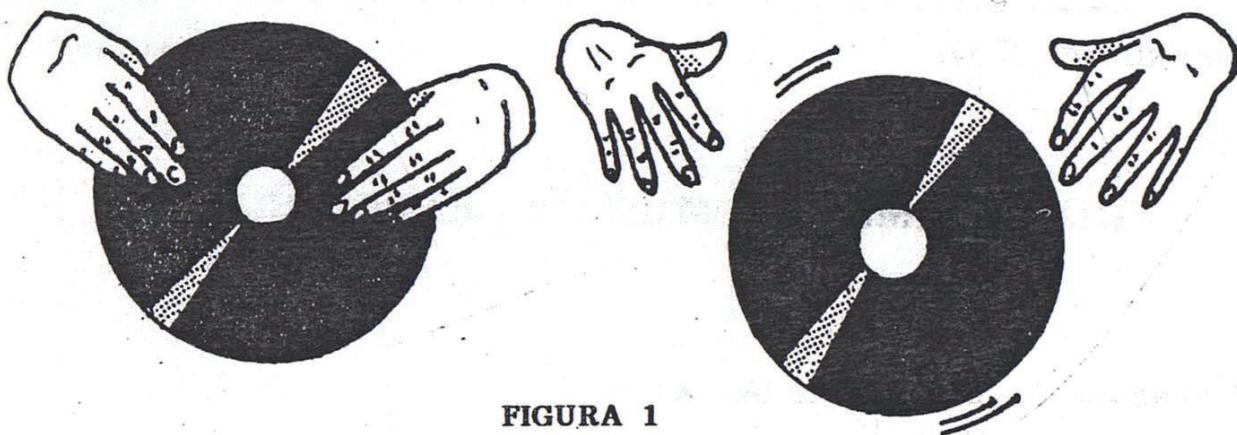


FIGURA 1

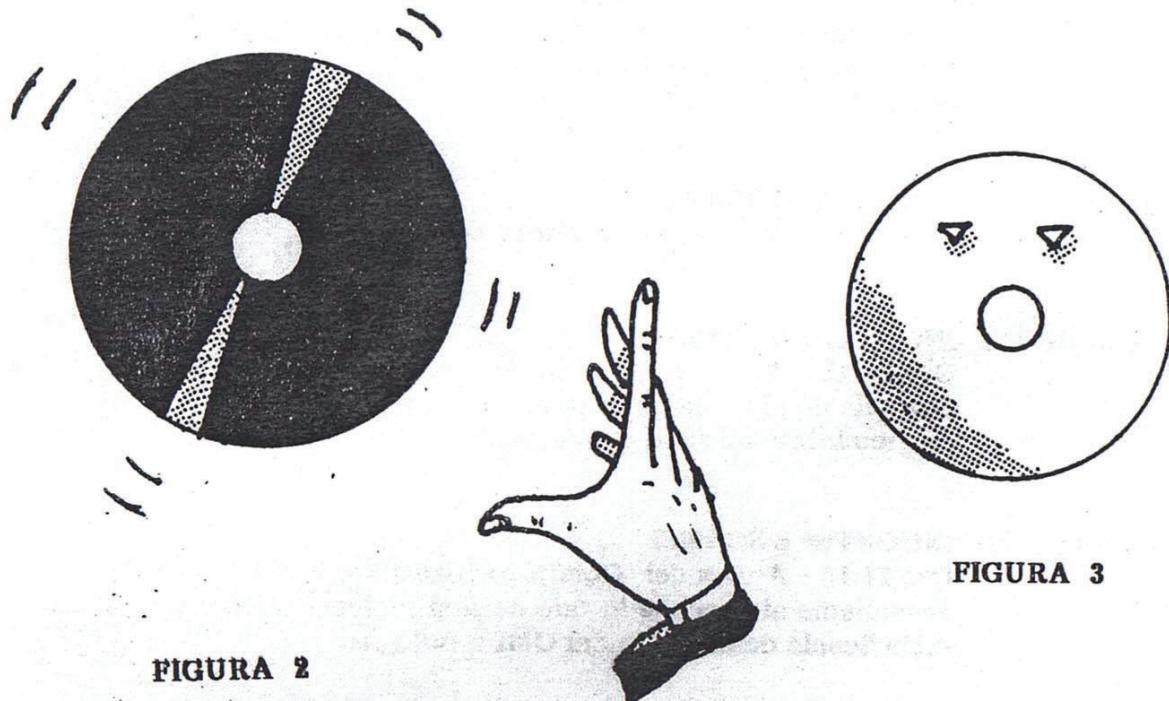


FIGURA 3

FIGURA 2

SPIEGAZIONE

Sul dorso del disco, nella parte superiore, si fissino solo per la base due triangolini di latta, dello stesso colore del disco (figura 3).

A sinistra della scena, ad un'altezza calcolata si fissi un anello, attraverso il quale passa un filo invisibile, le cui due estremità si raccolgono nelle mani di un assistente, nascosto a destra, dietro le quinte, (figura 4). Se si tira una estremità o l'altra il filo della parte opposta scorrerà sul filo. Inoltre sull'avambraccio destro dell'assistente si trova il cerchio. L'artista tiene il disco con i ganci in alto e rivolti verso di lui. Dal canto suo l'aiutante abbassa uno dei due fili ed aggancia il disco (in questa manovra sarà aiutato dall'artista). L'artista molla la presa sul disco, il quale sembrerà misteriosamente sospeso in aria. L'assistente seguendo le indicazioni dell'artista sposterà il filo ora orizzontalmente ora verso il pubblico, lo abbasserà e lo innanzzerà.

A un certo punto l'artista andrà dietro le quinte per prelevare il cerchio che, lungo il tragitto di ritorno, sarà fatto scorrere sul filo.

Giunti in corrispondenza del disco, si farà scorrere il cerchio avanti e indietro, per togliere ogni sospetto al pubblico (figura 5).

Il cerchio viene rimesso a posto e, dopo qualche evoluzione, si stacchi il disco dal filo e lo si tenga in mano, chiudendo così in bellezza questo straordinario esperimento.

FIGURA 4

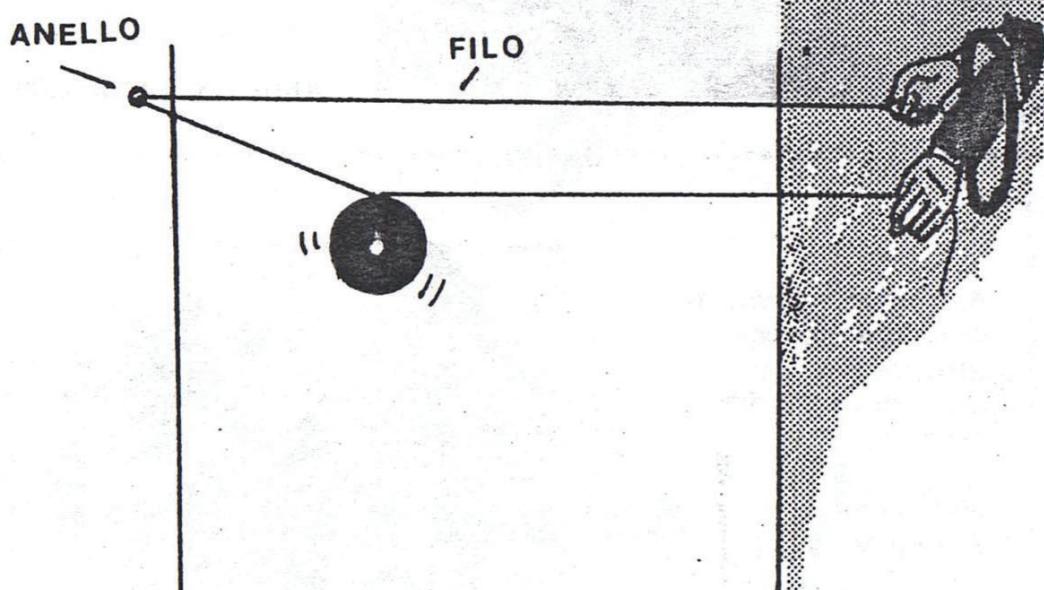


FIGURA 5

da TRILOGIA MAGICA, Discomagia-Riffle Shuffle-Corde Meravigliose, di Gregorio Samà (Steve Joker) edito da Carmelo Piccoli.



GREGORIO SAMÀ (STEVE JOKER)

Al momento di andare
in stampa apprendiamo
della tragica scomparsa
del nostro carissimo
amico

prof. maestro
ALBERTO SITTA
(CHUN-CHIN-FU)

avvenuta a Bologna
il 1° agosto.

Il Circolo Amici della Magia
di Torino si unisce al dolore
di tutti i
prestigiatori del mondo
per la scomparsa del
Presidente della FISM
e del
CLUB MAGICO ITALIANO.

Sul prossimo numero
notiziario forniremo
altre informazioni
sulla vita di
ALBERTO SITTA.



PICCOLI ALBI NERBINI

10 ? ANNIBALE 15

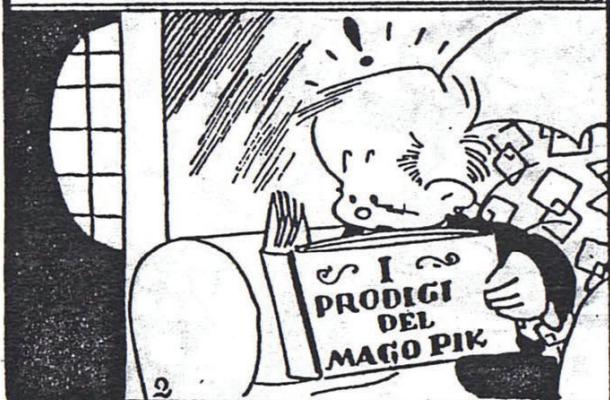


36 PAGINE

RACCONTO COMPLETO

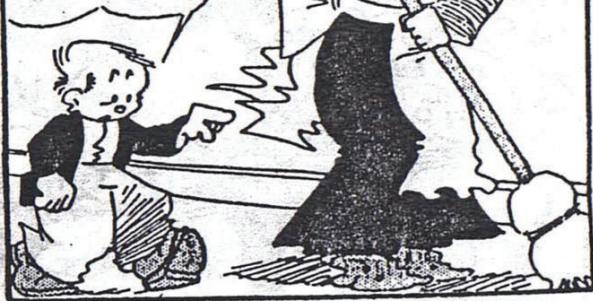


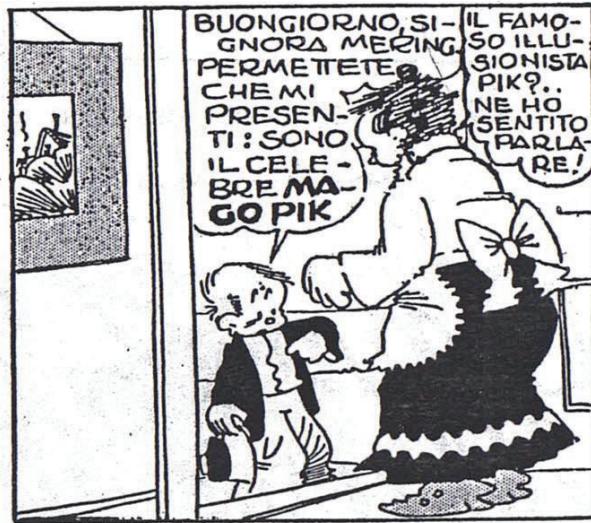
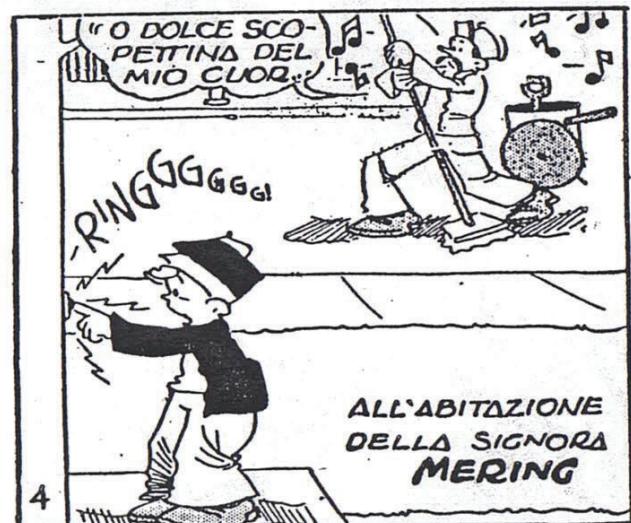
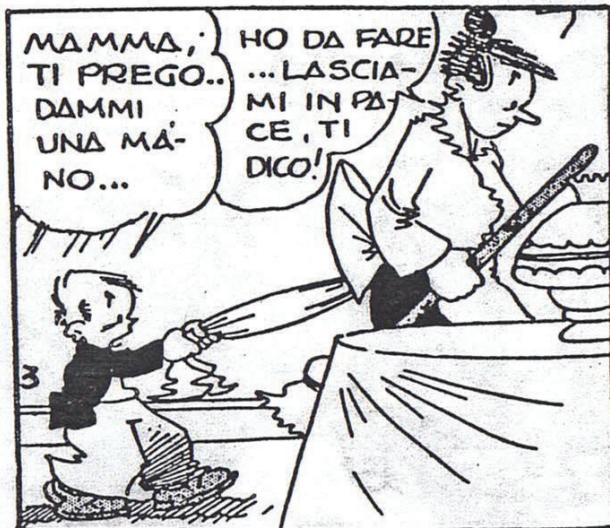
«E COSÌ IL CELEBRE MAGO PIK
ERA CAPACE DI TAGLIARE UNA
DONNA IN DUE PARTI... E RIATTACCARLA»

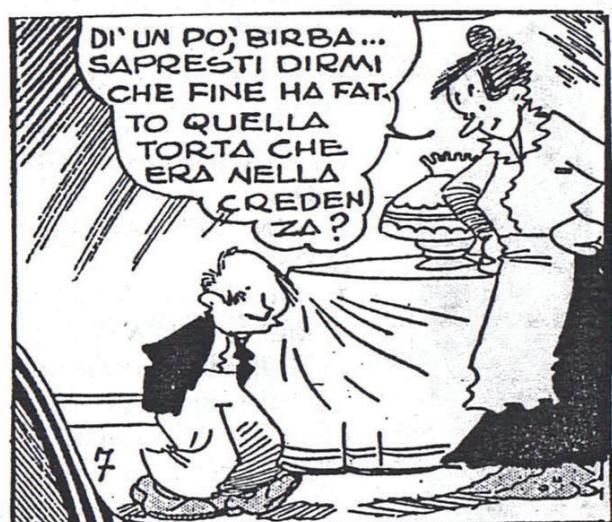


MAMMA, IO
VOGLIO IMITA-
RE IL MAGO
PIK.. VUOI AIU-
TARMI A FARE
UNO DEI SUOI
TRUCCHI?

NON HO
TEM-
PO,
ANNI
BALE







da: PICCOLI ALBI NERBINI (1935, King Features Syndicate, Inc., Gran Bretagna)



THE BLACK CAT TAVERN

Pierluigi Graziotin sarà lieto di ricevere gli
amici prestigiatori
tutti i venerdì sera dopo le riunioni del
Circolo Amici Della Magia.

BOOK-TEST

F. Giovannitti

Socio del Ring 204 di Roma dell'IBM Fernando Giovannitti, in Arte MILTON, torinese, impiegato di banca, predilige la Magia alla quale da anni dedica tutto il suo tempo libero.

È conosciuto in Italia e all'estero per il suo numero e per le conferenze sulle colombe oggetto della sua pubblicazione "Magia delle tortore". Non disdegna, peraltro, di dedicarsi anche ad altre categorie della prestigiazione come il mentalismo. Infatti presentato qualche settimana fa al Circolo Amici di Torino e a Winterthur in Svizzera in una apprezzatissima conferenza Giovannitti offre questo effetto di mentalismo ai colleghi lettori di "QUI MAGIA". Lasciando a quest'ultimi il commento sull'effetto proposto ringraziamo MILTON per la gentile collaborazione. (n. F. Riccardi)

EFFETTO:

L'effetto è sorprendente e "pulito". L'esecuzione estremamente facile.

Il mentalista da ad esaminare quattro libri diversi fra loro, e riavutili, li sventaglia e dice: "Sono circa 2.000 pagine, circa un milione di parole: una di queste, da voi scelta a caso, mi sarà trasmessa telepaticamente ed io spero di poterla indovinare... Lei, mi dica un numero da uno a quattro... Ha detto tre? Bene: uno due o tre; faremo l'esperimento col terzo libro..."

Es: I Promessi Sposi... che consegnano a quella gentile signora seduta nella prima fila.

Ora prego tre persone di alzare la mano, indicandomi con le dita un numero da uno a cinque, in modo tale da poter stabilire una pagina a



"VELLEDA", dopo di che poserà visibilmente il pennarello sul tavolino, e chiederà alla signora di pronunciare ad alta voce il termine che aveva letto mentalmente; e solo in questo istante il mentalista rivolterà la lavagna, e meraviglia delle meraviglie, la parola trascritta corrisponde esattamente a quella letta dalla spettatrice.

MATERIALE OCCORRENTE:

- 1) LAVAGNETTA MAGICA "VELLEDA"
- 2) UN PENNARELLO "VELLEDA"
- 3) QUATTRO VOLUMI CON ALMENO 550 PAGINE

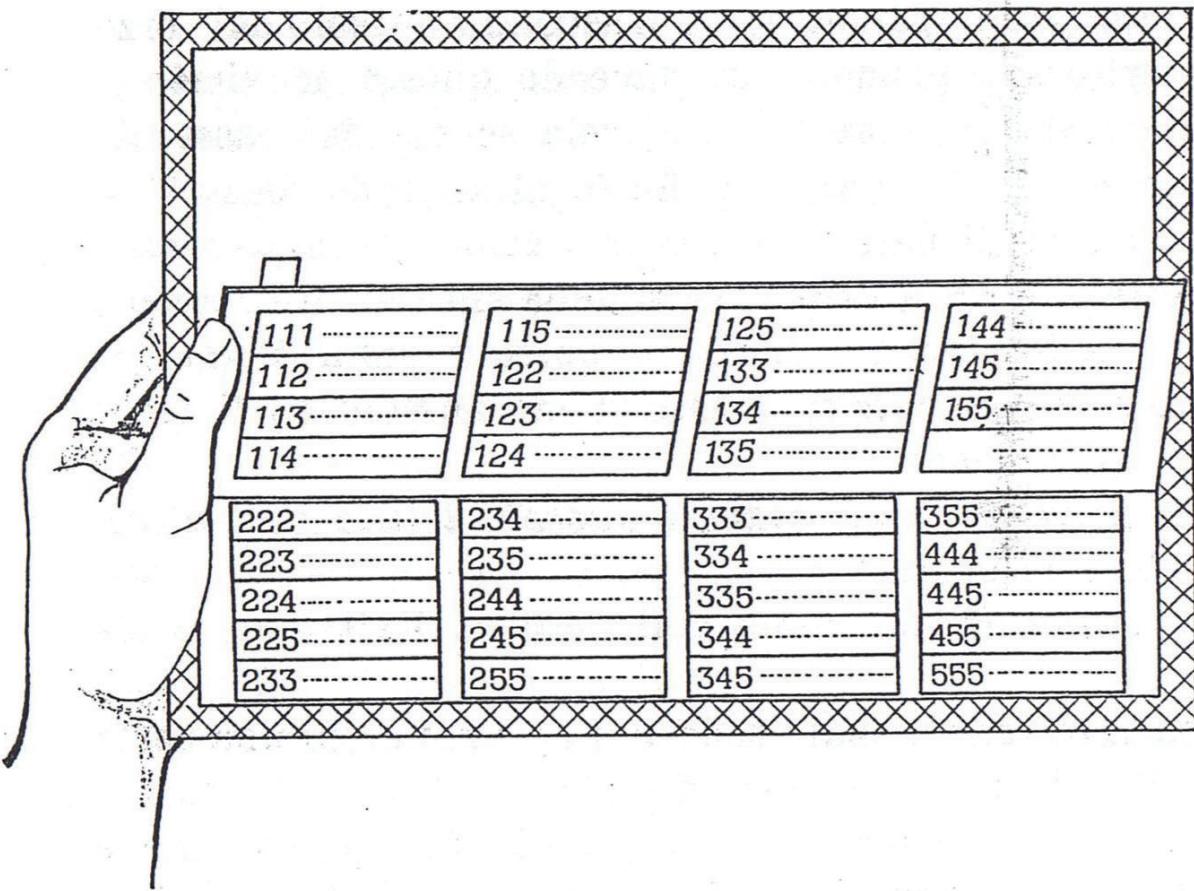
La lavagnetta consente di memorizzare due parole per ogni numero scelto, una di un volume (es. I PROMESSI SPOSI) ed una di un altro volume (supponiamo VIA COL VENTO).

Ne consegue che non è necessaria nessuna forzatura dei volumi.

ESECUZIONE:

Sventagliate i quattro volumi mettendo i "PROMESSI SPOSI" al terzo posto e "VIA COL VENTO" al quarto posto. È facile che venga detto tre (I PROMESSI SPOSI) e si andrà a vedere la parola alla prima riga dei rispettivi numeri della lavagnetta. Se viene detto quattro (VIA COL VENTO) si andrà a leggere (segremente) la parola corrispondente alla seconda riga dei rispettivi numeri della lavagnetta. Se viene detto il numero uno o due, basta contare dalla destra verso sinistra e il risultato è lo stesso.

In ogni caso direte... "dei quattro libri è stato scelto liberamente il



volume dei PROMESSI SPOSI che si compone di circa 500 pagine con migliaia di parole che io consegno alla signora, ecc..." Poi fate alzare le dita per indicare la pagina; ma ATTENZIONE: CONTATE LE DITA COMINCIANDO SEMPRE DALLA MANO CHE HA MENO DITA. (Es. non dite 242, nè 422 ma

bensi 224 in tal modo le pagine possibili sono soltanto 35 che troverete scritte sul bordo in basso, truccato, della lavagna: 1 riga, quindi, la parola del volume I PROMESSI SPOSI, 2 riga, la parola del volume VIA COL VENTO.

Questa lettura segreta non sarà notata se, dopo aver sollevato con il

pollice la parte mobile, manterrete le due mani a lato della lavagna mascherando così la parte truccata. Ricordatevi infine, per mascherare la linea che si crea nel bordo truccato, di sottolineare la parola scritta. La semplicità e la genialità di questo effetto vi procurerà un sicuro successo.

**da: Q U I M A G I A
LA RIVISTA ITALIANA DI ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE
Anno II, N° 4 Luglio-Agosto 1989
Edita da: PLAYMAGIC srl
Via Montaione, 12 - 00139 ROMA (Telefono 06/810.8393)**

da:

MAGIA, PRESTIGIO E FISICA DILETTEVOLE

Giuochi di mano e di destrezza colle monete, colle carte, con palle, coi bussolotti, ecc. - Giuochi che richiedono maggiori o minori apparati. - Giuochi di fisica e chimica dilettevole. - Grandi giuochi da Teatro. - Giuochi semplici di conversazione e famiglia. Con 40 incisioni intercalate nel testo.

MILANO, presso EMILIO CROCI EDITORE, 1883

Riprendiamo (dal numero precedente) la pubblicazione del gioco dei bussolotti concepita come veniva eseguita ai tempi d'oro di questo antico prestigio.

*
**

**
*

Togliete poscia rapidamente il secondo bussolo dal terzo per riporlo sul primo; ma, facendo questo movimento, imprimete alle moscate una piccola scossa dal basso all' alto, che le fa restare in fondo al secondo bussolo e loro permette di passare sul primo senz' essere scorte.

Rimettete ancora i tre bussoli nella sinistra e deponete, come precedentemente, il primo bussolo sulla tavola, il secondo colle moscate su questo primo bussolo ed il terzo bussolo sul secondo.

7.^o *Si finge di far passare i bussoli l' uno nell' altro.*
Ecco come si opera.

Tenete due bussoli, l'uno colla destra, l'altro colla sinistra.

Gettate, ovvero lasciate cadere, imprimendogli una certa forza, il primo bussolo nel secondo.

Il colpo portato in questo bussolo lo fa staccare fra le dita che lo allentano per afferrare il primo bussolo, che si mette naturalmente al posto del secondo.

Il bussolo allentato cade generalmente sulla tavola. Pure alcuni prestidigitatori sono tanto abili da riafferrarlo al passaggio, portando vivamente la mano destra al di sotto dell'altra.

Queste sette finte sono le principali regole impiegate pel gioco dei bussolotti. La composizione degli esercizî ne fa solo variare il prestigio. Questi esercizî ponno variarsi all'inflnito ed ogni prestidigitatore ne compone a propria fantasia. Noi ne daremo solo alcuni che s'eseguiscono secondo l'antico metodo, colla cassetta e la tavola che s'alza all'altezza del cavo dello stomaco. Ma, anzitutto, tanto per facilitarne l'intelligenza che per dare ai dilettanti il mezzo d'eseguirne de' nuovi, stabiliremo un piccolo vocabolario per far comprendere se quello che si fa è vero o simulato.

1.^o *Coprire un bussolo:* è introdurre segretamente una moscata fra due bussoli che si mettono l' uno sull' altro.

2.^o *Gettare, inviare o far passare la moscata:* è imitare uno di questi atti, facendo sparire la moscata.

3.^o *Levare i bussoli*: è levarli semplicemente per far vedere che non vi son sotto moscate o per mostrare che vi sono passate.

4.^o *Mettere la moscata*: è fingere di metterla facendola sparire.

5.^o *Togliere la moscata*: è toglierla realmente alla vista degli spettatori.

6.^o *Posare la moscata*: è metterla effettivamente nel luogo indicato.

7.^o *Prendere la moscata*: è prenderla fra le due dita della destra per mostrarla.

8.^o *Ricoprire un bussolo*: è coprirlo con un altro bussolo senza introdurvi nulla.

9.^o *Trarre una moscata da un luogo qualunque*: è farla comparire in cima alle dita.

Mentre si schierano simmetricamente sulla tavola i bussoli, la bacchetta e le moscate, si deve tenere qualche discorsetto ameno, come il seguente:

« Signori e Signore,

« In un secolo così rischiarato come il nostro, tanto al reale che al figurato, non è meraviglioso il veder propagarsi di giorno in giorno degli errori grossolani e di trovarli radicati nello spirito pubblico come leggi immutabili della natura.

« Fra questi errori ve n'è uno che mi propongo di segnalarvi. Eccolo:

« Molte persone assicurano, e fra le altre il celebre Erasmo di Rotterdam, che un oggetto materiale non può trovarsi nel medesimo tempo che in un luogo solo; io, signori, sostengo invece che ogni oggetto può trovarsi in parecchi luoghi nel medesimo istante, e che è parimenti possibile che non si trovi in luogo alcuno.

« Ecco dei piccoli apparecchi chiamati bussoli, di cui mi servirò per questa importante rettifica nello spirito umano.

« Ognuno di questi apparecchi, come ogni oggetto con

cui è ammobiliato l'immenso edificio del mondo, porta un nome.

« Il primo di questi bussoli si chiama *Branca-ferro*.

« Il secondo bussolo, detto anche solo il secondo, oppure per servirmi d'una metafora dell'elegante Cicerone, il bussolo di mezzo, si chiama *Passa per tutto*.

« Il terzo od ultimo bussolo, o se si vuole anche — e ciò per essere meglio compresi — il primo incominciando da questa parte, si chiama *Più presto che il vento*.

« Io vi pregherò d'osservare, inoltre, che non ho assolutamente nelle mie mani che le mie dita; che entro le mie mani non ho altro che alcuni atomi di quel fluido misterioso che si chiama atmosfera e nelle cui onde voga il nostro bel pianeta.

« Ma abbandoniamo i sentieri battuti dall'astronomia, per rientrare nella profondità della filosofia ermetica.

« Il metallo di cui si sono composti questi bussoli è un'amalgama di materiali preziosi sconosciuti agli stessi dotti più illustri.

« Questa composizione magica che si potrebbe paragonare all'argento per la solidità, il colore e la sonorità, ha sul prezioso metallo il vantaggio d'essere permeabile del pari che l'aria; in tal modo dei corpi solidi ponno passare attraverso a questi bussoli come lo farebbero attraverso allo spazio.

« Io vi presenterò una curiosa applicazione di questo fenomeno, facendo passare questi bussoli attraverso gli uni degli altri. »

Si eseguisce la *finta* (vedi a *finte*), dopo di che si rimettono i bussoli a loro luogo.

PRIMO ESERCIZIO. *Mettere una moscata sotto ogni bussolo e ritirarla senza levare quei bussoli.*

« Voi sapete, o signori, che si deve a questa bacchettina il nome di *Bastone di Giacobbe*. Perchè? Lo ignoro; ma ciò che so molto bene, si è che questo bastone ha la virtù di fornire tutte quante le moscate che si possono

desiderare. (Durante questo piccolo preambolo, si è provvisti d'una moscata che si tiene nascosta nella destra). Ecco, per esempio io ne *traggo* questa moscata. (La si fa vedere e la si pone sulla tavola).

« Notate, signori, che non avvi nulla sotto questi bussoli (se ne fa vedere l'interno), e che io non ho nelle mani alcuna moscata. (Si mostrano le mani).

« *Prendo* questa moscata, la *metto* sotto questo primo bussolo, *traggo* una seconda moscata dal mio bastoncino e la *poso* sotto questo secondo bussolo.

» È bene, o signori, far notare che spesso, giuocando ai bussolotti, si finge di mettervi sotto le moscate. Quanto a me, ve le metto effettivamente. (Si leva il bussulotto e, prendendo la moscata, la si fa vedere). La *metto* di nuovo sotto questo bussofotto. *Traggo* questa terza moscata dalla mia bacchetta, e la *metto*, del pari, sotto quest'ultimo bussolotto.

« Fin qui, signori, nulla di più facile di questa operazione; ma, ora vi farò stupire, credo, ritirando queste moscate attraverso ai bussolotti. »

« Si batte l'alto del primo bussolotto colla bacchetta). *Traggo* questa prima moscata, me la *metto* in mano, e l'*invio* a bagnarsi nel Mississipi. (Si apre la mano sinistra).

« *Tiro* questa seconda moscata e l'*invio* in Egitto in cima a Cheope, la più alta delle piramidi. (Si apre la mano).

« *Tiro* questa terza moscata e la depongo sulla tavola.

« Notate, o signori, che non vi ha più nulla sotto i bussoli. »

Come l'abbiamo già detto, gli esercizi de' bussolotti ed i discorsi comici che li accompagnano esigono troppo spazio perchè ci sia possibile di riportarli qui tutti. I dilettanti dovranno comporli da sè stessi, ciò che è facilissimo, o prenderli nei numerosi libri che trattano della materia.

Ecco tuttavia ancora alcuni titoli d'esercizi per guida nella composizione di nuove organizzazioni:

I.^o Allontanati i bussoli, far passare una moscata dall'uno nell'altro.

2.^o Messa una moscata sotto un bussolo e ricoperto questo con due aliri, questa moscata sale successivamente sul fondo del primo e del secondo bussolo per ridiscendere poscia sotto uno dei bussoli.

3.^o Messa una moscata sotto ciascuno dei bussoli. farle trovare tutte e tre sotto quello di mezzo.

4.^o Moltiplicazione delle moscate all'infinito.

Questo esercizio essendo uno dei più belli del giuoco dei bussolotti, ne daremo qui la descrizione:

Poste tre moscate sotto ogni bussolo e nascostane una quarta in mano, si prende a prestito un cappello, che si pone sotto il braccio sinistro.

Si leva il primo bussolo e lo si poñe a lato della moscata che si ha allora scoperta; ma, posandolo sulla tavola, vi si introduce la moscata che si teneva nascosta in mano.

Si prende quella che stava sotto il bussolo, la si mette nel cappello, cioè la si fa sparire.

Si leva il secondo bussolo, che si mette ancora allato alla moscata che si scopre, introducendovi quella che si è fatta sparire, fingendo di metterla nel cappello.

Si opera nello stesso modo pel terzo bussolo, e si ricomincia, poscia, quella operazione al primo bussolo per continuuarla a lungo quanto si desidera.

Per maggior illusione, ogni volta che si finge di mettere una moscata nel cappello, si dà coll'indice un colpetto all'intorno per simulare il rumore della caduta della moscata.

Questo esercizio vien terminato nel seguente modo: « Ho messo or ora, dite, un gran numero di moscate in questo cappello, ebbene, signore, lo credereste? tutte queste moscate stanno al mio comando per diventare invisibili e disseminarsi nell'aria, dove le raccoglierò più tardi per un altro esercizio. » Si dà una scossa al cappello, che si

è rovesciato come per farne uscire le moscate, e si mostra ch'esse disparvero interamente.

Si può anche fare questa moltiplicazione con grosse palle di crini ricoperte di pelle o di stoffe. Si è come precedentemente levando il bussolo per mostrare al pubblico ciò che v'è disotto, che s'introduce la palla; soltanto queste palle sono tratte dalla cassetta, e, siccome non ponno esser fatte sparire nella mano come le moscate, si lasciano sulla tavola a misura della loro apparizione.

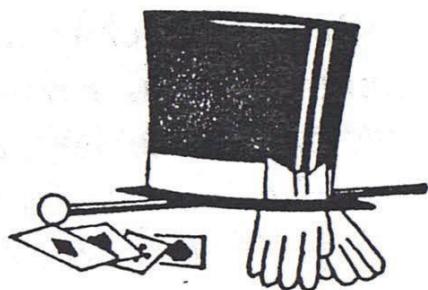
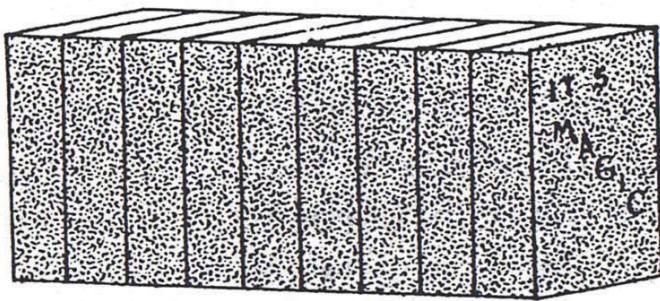


Il vigile-prestigiatore

Vigile urbano per lavoro, mago per passione. Mario Rigoletto, 40 anni, da 15 presta servizio nel corpo dei vigili urbani di Moncalieri dove risiede con la moglie Rosi e la figlia quindicenne Sabrina. Il suo tempo libero lo dedica alla difficile arte del prestigiatore. Ha cominciato ad interessarsi di illusionismo da dieci anni, aiutato da un «maestro» aostano ora ritiratosi e che gli ha lasciato in eredità il suo nome d'arte, «Mister Kirol». Con questo nome il vigile sta acquistando notorietà in tutto il Piemonte e in alcune cittadine d'Oltralpe. «Fare i giochi di prestigio — spiega Rigoletto — mi scarica dalla tensione accumulata durante il mio lavoro.

LA STAMPA

Sabato 22 Luglio 1989



BIBLIOTECA MAGICA

Pubblichiamo l'elenco degli ultimi acquisti per la nostra biblioteca magica:

URI GELLER

LA MIA STORIA

1976, Milano, Rizzoli Editore, 256 pagine, 8 pagine di fotografie f.t. Tratta delle confessioni di questo sorprendente 'illusionista' degli anni 70.

R. GÖÖK

IL GRANDE LIBRO DEI GIOCHI

1970, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 430 pagine, molte illustrazioni, giochi vari, di società e di prestigio, interessante, edizione fuori commercio.

WALT DISNEY

IL SECONDO MANUALONE

1985, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 381 pagine, illustrazioni, giochi per ragazzi e giochi di prestigio.

DAVID FISHER

IL MAGO DELLA GUERRA

1986, Milano, Sperling & Kupfer Editori, 480 pagine, 8 pagine di fotografie f.t. E' la storia delle azioni di **JASPER MASKELYNE** e la sua 'magic gang' durante la seconda guerra mondiale.

UGO DETTORE

L'UOMO E L'IGNOTO

1978/1979; Milano, Armenia Editore, 5 voll, 1400 pagine, moltissime illustrazioni, opera prevalentemente rivolta alla parapsicologia, ma con ottimi capitoli sulla nostra arte, sui trucchi dei medium, sulla corda indiana, sull'arte di camminare sul fuoco e su Harry Houdini. Molto interessante.

TREVOR R. GRIFFITHS/MICHELE MIRABELLA

FARE TEATRO

GUIDA COMPLETA ALLA PRATICA TEATRALE

1983, Roma, Gremese Editore, 192 pagine, molte illustrazioni. Ottimo trattato sul teatro visto in tutte le sue parti (regia, direzione scenica, recitazione, scenografia, illuminazione, costumi, trucco, amministrazione, allestimento, repertorio, ...)

MARTIN JANS

TECNICHE DI TRUCCO

1985, Milano, Edizioni Acanthus, 96 pagine, illustrato, tecniche di trucco per tutti i gusti.

ALBERT A. HOPKINS

MAGIC

STAGE ILLUSIONS, SPECIAL EFFECTS AND TRICK PHOTOGRAPHY

1976, New York, Dover Publications, 564 pagine, illustrato.

Abbiamo inoltre ricevuto le seguenti pubblicazioni magiche per le quali ringraziamo i Circoli e le Associazioni che le hanno inviate.

ABC OF MAGIC SETS (Germania Occ.) Vol. 10, N° 33, 34 - 1989.

ARCANE (Francia) N° 53, 54 - Gennaio 1989.

CLAM (Italia) N° 60 - 1989.

HOKUS POKUS (Polonia) N° 4 - 1988

IL MESSAGGERO MAGICO (Italia) N° 2, 3 - 1989.

ILUSIONISMO (Spagna) N° 338, 340, 341 - 1989.

L'ECO DEL PRESTIGIATORE FLASH (Italia) Anno VIII, N° 1-2, 3, 4, 5, 6, 7-8.

L'ILLUSIONNISTE (Francia) N° 289, 290, 291, 292.

L & L PUBLISHING (USA) Primavera 1989.

MAGIA MODERNA (Italia) N° 1, 2 Anno XXXVII, 1989

MAGIC MOMENTS NEWS (Italia) 1988, N° 19, 20, 21.

MAGICUS JOURNAL (Francia) N° 59, Gennaio 1989.

MAGIE (Germania Occ.) Anno 68, N° 12 - Anno 69, N° 1, 2, 3, 4, 5, 6.

MAGI - MIX (Inghilterra) 1989, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile.

MAGINFORMA (Brasile) N° 70, 71 Anno XIV, 1989

MEPHISTO - INFO (Belgio) Gen/Feb/Mar 1989.

NOTIZIARIO GRUPPO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA 'GIORGIO ZOCCA' (Italia) N° 4, 5 - 1989.

O PRESTIDIGITATOR (Portogallo) 1988, N° 4, 5, 6.

QUI MAGIA (Italia) Anno II, N° 3, 4 - 1989.

SELECT GRAM (Belgio) N° 5 - 1989.

THE BUDGET (Inghilterra) 1989, Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile.

THE THAUMATURGIST (USA) N° 9, 10, 11 - 1989.

NOVITA' IN LIBRERIA

Prima del cinema

LE LANTERNE MAGICHE



Marsilio

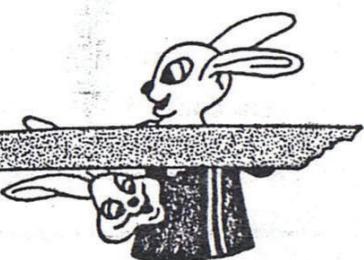
Il volume del quale rappresentiamo la copertina è il catalogo illustrato della omonima mostra tenutasi a Padova nel 1988. Ottima realizzazione grafica dell'editore Marsilio, ampiamente corredata di riproduzioni di lanterne magiche, alcune delle quali molto vecchie. Non ci era stato possibile, a suo tempo, visitare la mostra, ma dall'impressione che si può avere dal catalogo e dai commenti della stampa possiamo sicuramente affermare di aver perso un importante appuntamento di cultura magica, anche se riferito ad una magia di tempi molto lontani. Il libro è di grande formato (cm. 21x28), 104 pagine, molte illustrazioni a colori ed in b/n, ottima la stampa e l'impaginazione. L'opera è andata subito esaurita, così pure una successiva ristampa effettuata a pochi giorni dalla chiusura della mostra per far fronte alle numerose richieste.

hannes höller

PRESENTA



... e voilà ... ecco il nuovo governo!



GRAZIOTIN

IL PRESTIGIATORE MODERNO
 Notiziario
 del
CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA



Pubblicazione d'informazione
 e cultura magica riservata ai Soci

Capi redattori

Vittorio Balli (Victor)
Gianni Pasqua (Roxy)

Redazione

Ivano Bruno
 Ida & Cipriano Candely
 Franco Giove
 Elio Schiro (Helios)

Il materiale inviato per
 la pubblicazione viene restituito
 solo dietro esplicita richiesta
 da farsi all'atto dell'invio

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

Segreteria

Via Massena, 91
 10128 TORINO (ITALIA)
 Telefono (011) 588.133

Sede

Via Santa Chiara, 23
 10122 TORINO (ITALIA)
 Telefono (011) 521.3822

IN QUESTO NUMERO

Programma settembre 1989	pag.	2989
Disco volante	pag.	2990
Alberto Sitta	pag.	2992
Annibale illusionista	pag.	2993
Book-Test	pag.	2996
Magia, prestigio e fisica...	pag.	2997
Il vigile prestigiatore	pag.	3003
Biblioteca Magica	pag.	3004
Novità in libreria	pag.	3006
Sorrisi Magici	pag.	3007
Sommario	pag.	3008
Vanni Bossi		4 ^a di copertina



A questo numero hanno collaborato

Pierluigi Graziotin
 Hannes Höller
 Milton
 Mister Kirol
 Steve Joker